Giovedì 24 Ottobre 1901.

# IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 253.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## Nelle nuove stalle d'Augia.

### La scopa di Saredo.

### L'onda della giustizia popolare.

Si è tanto, in Italia, abusato di « inchieste »; se n'è rimasti tanto disillusi, e tanto se n'è riso — di un riso molto amaro! — che nessuno, se vogliamo esser sinceri, ci credeva gran che, nè gran che aspettava di risultato serio, quando fu ordinata ed esercitata questa, specialissima, per le camorrie napoletane.

Ebbene — per la prima volta, forse; e sia pure! — abbiamo avuto in Italia « una buona inchiesta »; una inchiesta seria, sincera, severa.

Il vecchio senatore Saredo ci ha dato dentro con vigore giovanile, a gran colpi di scopa, in coteste nuove stalle d'Augia; ed ha aperto le finestre, ha dato aria e luce. Ed ecco il risultato dell'onesto lavoro — ecco che vien fuori il sudiciume: ecco, alla gogna, i nomi più o meno illustri, più o meno oscuri, dei pirati della cosa pubblica — dei corrotti e dei corruttori grandi e piccini — avvocati, funzionari, magistrati civici, giornalisti.....

Puah, che tonfo, che lezzo, che..... peste!

Ma..... che consolazione, che conforto, a pensare che, finalmente, ci si vede chiaro — che, finalmente, il sudiciume sta per essere spazzato fuori!

Scandalo? vergogna? — Neanche per sogno!

Scandalo, vergogna, obbrobrio pei disonesti scoperti; pei disonesti che — spudorati e audacissimi — tenteranno, ora, e già tentano, la baldanza della denegazione, della sfida, dell'improperio! ai quali il pubblico, stomacato, deve imporre il silenzio!

Ma non per l'Italia, non per la povera Napoli, sfruttata, succhiata finora da quei vampiri, da quelle piovre! Qualche dozzina di briganti in guanti e in marsina non sono « una cittadinanza », nè il loro disonore può essere il disonore di una città!

« È l'ambiente », — si dirà, e già si disse, — « è l'ambiente, colpevole; nel quale poterono germogliare ed avere rigoglio le camorre », —

Bisogna distinguere: all'ambiente, fatto di « Mala Vita », di complicità, di favoreggiamenti, potè attribuirsi il fenomeno « Musolino »; ma il fenomeno « camorra » suppone solo un ambiente di debolezza, di infelicità, di inettitudine — per immaturità — alla gran vita pubblica dei popoli liberi. Non altro.

Ed è in questo il conforto.

Adesso che la scopa ha spazzato, che l'aria e la luce hanno messo in vista il luridume, date dentro alle nuove stalle d'Augia, — come Ercole fece nelle antiche — coll'acqua; convergete là dentro la grande corrente del pensiero democratico, che tutto lavi e porti via il luridume; e sia onda pura di giustizia e di fede, bagno di idealità che rinnovi e rinvigorisca l'anima popolare!

Lasciate pure che innanzi ai Tribunali — per le larghe maglie dei cavilli giuridici — se la cavino; e vadano pure, penalmente, impuniti.

Ma su tutto il sudiciume smosso dalla scopa di Saredo — su tutto quel lezzo di magistrati civici, funzionari, affaristi, giornalisti — passi ruggendo l'onda della pubblica opinione; tutti quei disonesti — più o meno, non importa, infetti di quella peste — siano inesorabilmente *boicottati* dal pubblico; boicottati con silenzio; uccisi collo sprezzante oblio.

E incominci per Napoli la vita nuova, con nuove idealità, con uomini nuovi.

Giustizia di popolo, questa; in questi casi, con questo genere di delitti e con tal risma di delinquenti, la più sicura, più pronta, più efficace — qualunque sia l'esito *dell'altra* — e più salutare.

L'Espada.

## L'INCHIESTA SAREDO.

*La stampa complice — L'offa per la spazzatura — Il mercato d'impieghi.*

Ecco, per sommi capi, i risultati di fatto affermati nella relazione d'inchiesta, voluminosissima.

La parte più interessante del lavoro riflette l'amministrazione Campolattaro-Summonte.

Le amministrazioni Campolattaro e Summonte furono le peggiori.

Per il primo si ammette una buona dose di ingenuità e una tendenza a lasciar fare; per il secondo invece l'inchiesta rileva tali e tanti fatti da risultare evidente una vera connivenza nelle magagne per ritrarne vantaggio personale.

La triade Summonte-Casale De Sena si divise 170 mila lire dopo conclusa la convenzione per l'illuminazione.

I fatti comprovanti la corruzione e le concessioni indebite per la costruzione di grandi opere pubbliche (risanamento, ampliamento, fognatura, tramvie, luce) sono innumerevoli.

L'inchiesta prova che tutte quante le ribalderie venivano commesse con la complicità della stampa napoletana, la cui inframmettenza era già da tempo nota.

Edoardo Scarfoglio, direttore del *Mattino*, avrebbe ricevuto trentamila lire per il *contratto fatto per l'appalto* della spazzatura.

Matilde Serao (*Gibus*), valendosi della sua influenza personale e giornalistica, avrebbe ottenuto numerosi impieghi per compensi di mille franchi e perfino di duecento.

Turco, direttore del *Don Marzio*, avrebbe offerto al marchese Campolattaro un prestito di lire centomila in nome del senatore d'Errico, durante il periodo delle convenzioni per il tram e la luce elettrica.

Il *Corriere di Napoli*, che dapprima aveva fatta la campagna contro l'Amministrazione Summonte, avrebbe cessato da ogni attacco quando il suo redattore Tudisco ottenne di essere impiegato nel Municipio.

Inutile dire che l'inchiesta è vivamente commentata ovunque; e che Scarfoglio, Turco e gli altri negano e protestano violentemente.

Si ha da Napoli che sono stati speditti cinque nuovi mandati di comparizione.

# DALLA CAPITALE

### I Sovrani a Roma il 2 novembre

*Roma 23* — I Sovrani e la Regina Margherita si troveranno a Roma per la ricorrenza del giorno dei morti onde assistere alla messa al Pantheon.

### Le riforme giudiziarie.

### La Giuria non sarà toccata.

*Roma 23* — Si annunzia che l'on. Cocco Ortu presenterà in una delle prime sedute della Camera i progetti di *riforme giudiziarie*, da lui elaborati, e chiederà che ai medesimi sia accordata l'urgenza.

Si conferma che nessuna riforma effettiva si porterà al sistema della giuria; *solo si stabiliranno* nuove norme per la scelta dei giurati.

### Echi del Congresso a porte chiuse.

### « Fra Pacomio » vuol sapere...

*Roma 23* — L'on. *De Cesare* ha presentato alla segreteria della Camera una domanda di interrogazione sui risultati dell'inchiesta relativa alla condotta di alcuni vescovi nel Congresso cattolico di Taranto.

## Per la difesa del confine orientale.

La *Patria* richiama l'attenzione del Governo e del Paese sulle fortificazioni e sulle linee ferroviarie che preparano gli austriaci al nostro confine orientale.

Dice che, rimpetto a sei grandi linee austriache in costruzione, che adducono alla nostra frontiera, noi abbiamo soltanto due linee indipendenti: Bologna-Ferrara e Verona-Vicenza, più la diramazione Mestre-Udine.

La punta austriaca del Trentino ci impedisce qualsiasi operazione sul Piave, quindi sarebbe impossibile prevenire l'invasione.

Domanda se è con tali preparativi e tali condizioni che vive la Triplice Alleanza.

# FRA LE ARMI.

### Il bilancio straordinario della guerra.

Tra il Ministero della guerra e lo Stato Maggiore si è deciso di *ridurre gli stanziamenti per le fortificazioni alpine della frontiera settentrionale e orientale (!!!)*.

Si è aumentato pure l'assegno per l'artiglieria, riducendo quello destinato alla fabbrica delle armi portatili. In compenso il bilancio della guerra viene stabilito nella somma stanziata nell'esercizio precedente.

V. notizie e dispacci in 3ª pag.

# NOTIZIE ITALIANE

## Le cooperative.

### I voti del Congresso di Reggio.

Nel Congresso delle Cooperative a Reggio Emilia la discussione sul credito cooperativo, di cui è relatore il prof. Boldi e a cui intervennero gli on. Chiesa e De Andreis, il senatore Pisa, l'avv. Murialdi, finì colla approvazione della mozione presentata dal relatore e così concepita:

« Il Congresso:

« ritenuto che ogni categoria di Cooperative abbisogni di una *sociale* forma di credito;

« che nello stato attuale della cooperazione in Italia sia sopratutto urgente provvedere al credito per le Cooperative di *lavoro*, perchè queste *incontrano* maggiori difficoltà tanto in causa del credito a lunga scadenza del quale abbisognano, quanto per l'ostilità colla quale sono spesse volte guardate;

« che il credito per dette Cooperative può facilmente ricondursi alle norme del credito commerciale, occorrendo avere solo del capitale circolante;

« tenute presenti le esperienze già tentate da alcune Banche locali;

« raccomanda alle Cooperative di lavoro l'uso del credito affidando alle Banche il servizio della propria cassa colla cessione di tutti i crediti e debiti;

« raccomanda in particolar modo la cessione dei mandati di pagamento nel caso di *lavori* assunti per conto di corpi pubblici, esigendo da questi e specialmente da parte dello Stato la massima puntualità nei pagamenti, essendo questa una condizione necessaria per poter adire al *credito bancario*;

« ed incarica la segreteria della Lega di raccogliere le varie esperienze riguardanti le condizioni particolari del credito, che si andranno facendo dalle varie *Cooperative*, per poterne dare notizia a quei cooperatori che ne la richiedessero, affidando ad essa di continuare le pratiche per arrivare alla costituzione di una Banca centrale delle Cooperative, la quale oltre alle *Cooperative* di lavoro, possa venire in aiuto anche a quelle di consumo e di produzione, nel loro inizio e nel loro sviluppo

## Intorno a Musolino.

Togliamo dal giornale *I tribunali*:

Siccome l'arresto del Musolino è l'avvenimento giudiziario del giorno, così si commetterebbe *peccato* se *non* si pensasse a rispondere ad alcuni dubbii che il pubblico ha certo nella mente intorno alla sorte del Musolino.

Il primo di questi dubbi è se il Musolino potrà ottenere la *rinnovazione* del primo processo, dal quale il brigante trasse il pretesto per la sua latitanza.

Ora questo non potrà mai succedere, perchè essendo stata la condanna pronunziata in contradditorio e non in contumacia, la sua cattura non importa la rinnovazione del processo, la quale è ammessa soltanto nel caso in cui siavi stato un giudizio d'Assise contumaciale.

Il Musolino potrebbe tutt'al più chiedere la revisione del suo processo, ma solo quando potesse provare che il colpevole è un altro e questi riuscisse condannato per lo stesso delitto, o che la persona la cui uccisione venne a lui attribuita è tuttora vivente, e che alcuni testimoni i quali hanno deposto contro di lui siano processati o condannati per falsa testimonianza.

Come si vede quindi anche la revisione è destinata ad essere un mito.

Altra domanda: Quale sarà la pena del Musolino, avendo commesso non uno ma una fila di omicidii?

La pena non può essere che la massima, *cioè l'ergastolo*; *solo* vi sarà una piccola dose di inorudimento della segregazione cellulare continua, vale a dire sarà aumentata anche di 5 anni; il che significa che Musolino, per quanto *giovane*, *non* uscirà più, perchè alla segregazione cellulare per tanti anni nessuna fibra resiste.

## NOTERELLE A VOLO.

### Un diavolo scaccia l'altro...

Loeffler, professore all'Università di Greifswald e scopritore del bacillo della difterite, dichiara nel *Kleine Journal* di Berlino di avere eseguito con buon successo alcuni esperimenti per guarire dal carcinoma (cancro) mediante iniezioni di sangue tolto ad individui malati di malaria.

A ciò lo indusse l'osservazione che i casi di carcinoma fra i negri; e in generale anche dove imperversa la malaria, sono rarissimi.

I deleterii effetti delle iniezioni malariche verrebbero poi combattuti col chinino.

A quando la *guarigione della sciatica* coll'iniezione... di peste bubbonica?

*

### Un generale chiacchierino messo a posto.

Il generale Redwers Buller — quello delle prime famose batoste inglesi nel Transvaal — ha voluto dimostrare che... can che non morde, per lo meno abbaia. Ed ha tenuto un grande discorso, attaccando brillantemente — .....come non seppe mai attaccare i boeri — la stampa accusatrice.

Il Governo inglese, spiccio spiccio, ha esonerato dal comando del primo corpo d'armata, e collocato in disponibilità, a mezzo soldo, il generale chiacchierino.

Il povero generale *adesso è convinto* che il silenzio è d'oro.

*

### Tutto buono per far denari.

La campagna dei socialisti contro la *morale* di Sant'Alfonso, nelle abili mani dei clericali è diventata un nuovo cespite per la santa bottega.

Sotto forma di « proteste contro la stampa atea », e « in onore del purissimo Dottore », i fogli clericali seguitano ad intascare soldini e soldoni.

Adesso, per esempio, per tale espiazione, c'è nell'*Unità cattolica* una rubrica: « *Offerte per la Cappella degli italiani nella Chiesa di S. Gioachino in Roma* ».

Nella quale, per esempio, si legge un'offerta da Sinalunga, col motto: « *in omaggio e per l'erezione della cappella di S. Alfonso, lire 2* ».

Pur che sian denari, insomma, i clericali pigliano filosoficamente ogni dispiacere.

Frugolino.

# NOTIZIE ESTERE.

## I torbidi nelle miniere francesi.

### La consegna generale delle armi.

Pare che il fermento nella vasta zona delle miniere di Montceau preoccupi sempre più gravemente.

Si ha da Parigi che il Consiglio dei ministri ordinò misure di precauzione per reprimere eventuali disordini, e provvedimenti speciali nel dipartimento di Chalon per guarentire la libertà del *lavoro*.

Un decreto ordina a tutte le persone che posseggono armi di consegnarle al Municipio entro tre giorni, pena il sequestro delle armi e l'azione giudiziaria.

### Pazzia religiosa? — Un contadino auto-crocifisso.

Un caso raccapricciante è avvenuto a *Welschnit, nel Tirolo*. Si tratta di un contadino che si è crocifisso da sè.

Con due tavole lunghe e strette egli fermò una croce; vi si distese sopra, e dopo essersi conficcato un lungo *chiodo* sui due piedi riuniti, se *ne infisse* un terzo nella mano sinistra.

Lo sciagurato venne trovato ancor vivo e in piena conoscenza. - Orribile!

### La Spagna muta i suoi patti col Vaticano.

*Roma 23.* — Il rappresentante diplomatico spagnuolo presso il Vaticano ha presentato al cardinale Rampolla le proposte definitive del Governo di Madrid per la riforma del Concordato.

Una commissione cardinalizia prenderà in esame la questione.

## Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Crispino.

Effemeride storica. — *24 ottobre 1797.* — La notte 23-24 ottobre, Napoleone per Gemona si reca ad Osoppo, quindi per S. Daniele a Spilimbergo o Pordenone.

Per particolari veggasi " Pagine Friulane " del 1892 e Vollo: *I Savorgnani*, p. 60.

**Piccola Posta.** — *Anonimo*, Forni di Sopra: quando si scrive — ad un giornale o ad un individuo — usando l'anonimo, una delle due: o si sa di fare una mala azione, o si cade involontariamente in una mala creanza. Nel primo caso,..... tanto peggio!; nel secondo: si ripara mandando il proprio nome.

Dott. G. U.: grazie, sempre volentieri. — P. D., Città: grazie; sa che della difesa del proletariato dalla tubercolosi ci occupiamo con convinzione, e con passione. — G. F. O., città: ci favorisca il suo indirizzo.

*Microbio*: no! il libellista lo faccia lei.

*A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.*

# Interessi e cronache provinciali

## Per la strada fra Manzano e Buttrio.

### Un confronto fra i buoni amministratori e... gli altri.

Un egregio collaboratore, prendendo le mosse dall'inaugurazione del ponte di Buttrio, e accennando quindi al sindaco signor Antoni, ci scrive:

« Segnatamente l'Antoni si dice abbia molto merito in codesto utilissimo lavoro, per le tante *difficoltà* incontrate che senza il fermo proposito del detto signore, coadiuvato potentemente dall'on. Morpurgo, sarebbe stata vana speranza di infischiarsi oggi delle acque del Torre per andare o venire da Udine.

Il paese non può non essere grato a quei volonterosi che si adoperano così zelantemente per il pubblico vantaggio.

Ma altrettanto deve biasimare quei preposti all'Amministrazione di un Comune i quali per nessun conto dimostrano con i fatti un po' di buon volere per i lavori di pubblico interesse.

Ciò diciamolo francamente all'indirizzo del Municipio di Manzano il quale vuole ridurre mai praticabile quella benedetta strada, sotto monte, fra Manzano e Buttrio.

Il passaggio sul ponte del Torre ben poco può giovare a tutta la parte sinistra oltre Manzano, senza la strada per venire a Buttrio la più breve!

Il paese stesso di Manzano, il capoluogo del Comune, avrebbe la più breve via per recarsi a Buttrio.

Ma perchè dunque tanta lentezza a compiere *codesta* strada?... La ragione di cotale neghittosità io non la saprei trovare se non nella spilorceria somma di voler fare un pochino solo all'anno adoperando gli stradini per non spendere *un soldo in operai*. Ma son cose, s'è così, proprio da gente antidiluviana, fossilizzata.

Ma l'aria del tempo moderno, pregna di attività, di utilitarismo ragionato, di favore agli *interessi generali*, che non valga a svegliare dal torpore antico, o a togliere dalle nebbie di vecchi sistemi i signori del Municipio di Manzano?...

Speriamolo; e così, l'estate ventura chiunque potrà percorrere una delle più amene strade del Friuli quale deve essere quella sotto colle fra Manzano e Buttrio.

*Uno d'oltre-Torre.*

## Da Pordenone.

*Pel riposo festivo* — *Buona istruzione* pratica — Nomine scolastiche — A palazzo civico.

Pordenone 23 ottobre.

Domenica una commissione di agenti di Udine, formanti parte della « *Unione* Agenti » verranno a Pordenone, per costituire anche fra noi una sezione all'Unione.

Domani a sera alcuni soci della Società Agenti si riuniranno per stabilire sulle modalità e parlare delle utilità della provvida istituzione. Auguriamo di cuore che si pervenga a qualche cosa di buono.

*

Alla Scuola pratica di Commercio istituita dalla benemerita Società agenti continuano numerose le iscrizioni — Benissimo!

Le lezioni regolari incominceranno col giorno 4 novembre.

*

Il prof. Giacomo Baldissera venne definitivamente eletto al meritato posto di Direttore didattico delle nostre scuole.

Nella frazione di Torre venne nominata la gentile signorina Pia Casal. — Ai neo-eletti le più sincere congratulazioni.

*

Al Consiglio comunale si ebbe una seduta importantissima per molti articoli che promossero vive discussioni.

X.

### Industrie nuove.

Pasiano di Pordenone, 23 ottobre.

La settimana scorsa alla presenza del sindaco conte Querini, di Autorità e di numerosi invitati, venne inaugurata una nuova fornace a sistema Hoffmann, a fuoco continuo, del sig. Ugo Maddalozzo.

## Da Cividale.

Una caduta ballando — Scariche di pugni.

Cividale, 23 ottobre.

In borgo Bressana l'altro giorno dei giovanotti, improvvisato un festino, stavano ballando e divertendosi.

Ma non c'è rosa senza spine: ad

un certo punto il fornaio Leandro Gasparini scivolò, cadendo riverso, nè potè rialzarsi.

Il caso pur troppo non è tanto leggiero: e il povero disgraziato fu subito trasportato all'Ospitale. Ieri gli si riscontrò la frattura completa della gamba destra al di sopra del *malleolo* e fu giudicato guaribile in due mesi.

***

Un certo Giuseppe Lovisich d'anni 29, di Dolegna (Austria), si trovava in un'osteria a Polanis. Non si sa per quali motivi venne a contesa con Minigoi Pietro di Craoretto, d'anni 25, Corsero pugni, e chi ne ricevette di più fu il Minigoi che dovette ricorrere al medico per ferite alquanto gravi.

**A proposito del riposo festivo — Una dichiarazione.**

Riceviamo:

« *Egregio sig. Direttore,*

Tengo a dichiarare a proposito del licenziamento del sig. Fabro Giovanni, di cui si sono occupati i giornali, e si fece parola anche nel comizio per il riposo festivo tenuto in Udine domenica scorsa, che a tale licenziamento fu affatto estranea la questione del riposo festivo.

Nella fiducia che vorrà pubblicare nel suo giornale questa mia dichiarazione, la riverisco.

Cividale 23 ottobre 1901.

*Umberto Angeli* ».

## Da Codroipo.

*Codroipo 23 ottobre.*

**Le bricconate del Tagliamento — Interessi civici.**

Quel Tagliamento ce ne fa sempre delle sue. Da due giorni è in piena e in causa sua un tantino siamo anche noi in piena... dei cuor. Aveva raggiunto questa volta la bella altezza di metri 2.65; ora però va decrescendo. Così pure il torrente Corno.

***

Il Consiglio comunale si radunerà sabato p. v. alle ore 2 pom. col seguente ordine del giorno:

*In seduta pubblica:* Nomine della Commissione per l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nell'esercizio 1902. — L'acquisto del fondo occorrente per la costruzione dei fabbricato scolastico nelle frazioni di Pozzo e Goricizza. — Bilancio per l'esercizio 1902.

*In seduta privata.* — Istanza dello stradino Dei Fabbro Michele per un compenso in causa di lavori straordinari.

## Note agrarie.

**La crisi della vendemmia.**

La *Nuova Antologia* pubblica un notevole studio dell'on. Maggiorino Ferraris sulla crisi dei vini.

L'on. Ferraris esamina le cause ed i rimedi del nuovo malanno che affligge le nostre campagne.

I rimedi che si presentano di per sè stessi come i più naturali, sono, secondo l'autore:

1. Aumento delle esportazioni all'estero;
2. Sviluppo del consumo interno;
3. Diminuzione della produzione.

Egli però ha poca fiducia nei mezzi finora proposti per aumentare l'esportazione all'estero ed il consumo all'interno.

La crisi vinicola consiste nella mancanza di organizzazione economica e tecnica perfezionata nella produzione e nel commercio delle uve e dei vini.

L'on. Ferraris propone che si fuizi al più presto la riforma agraria, promovendo l'organizzazione cooperativa delle cantine sociali, della vendita all'interno e della esportazione all'estero del vino mediante credito di Stato di 50 a 100 milioni, a favore dell'enologia, a mite interesse ed a lungo ammortamento.

« E' soltanto col credito di Stato che l'Inghilterra e la Germania risolvono i loro problemi agrari e sociali.

« Questa soluzione si imporrà anche all'Italia nostra, tosto che i criteri pratici prevarranno nel governo della pubblica cosa e sopratutto nella politica agraria ».

## MASSIME DI GIURISPRUDENZA.

**I ricorsi per le imposte dirette — I termini legali.**

Il Ministero delle finanze, in seguito ad una sentenza della Cassazione, tra il Ministero stesso è il cittadino Call, per imposta fabbricati, ha stabilito che anche l'amministrazione delle imposte dirette segua il nuovo principio che i sei mesi stabiliti dagli art. 16 leg. 21-1-65 e 57, reg. 24-8-77 pei ricorsi all'autorità giudiziaria debbano calcolarsi secondo il calendario Gregoriano, in tutti i casi nei quali il computo dei termini debba farsi a mesi.

**Vedasi in quarta pagina:**

*Chinina Migone.*

# UDINE

## COSE CIVICHE.

### Per il Consiglio di domani.

**Le nomine e surrogazioni.**

Ecco l'elenco delle nomine e surrogazioni all'ordine del giorno per la seduta di domani sera:

I. **Servizi Comunali.** — I. *Revisori dei conti.* — Sono da surrogarsi Minisini Francesco — Muzzati Girolamo — Sandri Pietro — Rubini dott. Domenico — Spezzotti Giov. Batt.

NB. Pei conti 1900 e 1901 sono da nominarsi cinque consiglieri che non abbiano preso parte nella amministrazione in detto anno e la nomina ha luogo nei modi prescritti dall'articolo 31 della legge comunale.

II. *Commissione Direttrice del Museo Friulano e Biblioteca.* — Restano in carica: Beretta co. cav. Fabio, conservatore — Capponi avv. Urbano — Franzolini dott. cav. Fernando — Musoni prof. Francesco — Tambara prof. Giovanni.

Sono da surrogarsi: Marchesi prof. Vincenzo (eletto nel 18 novembre 1895, rieletto nel 20 gennaio 1899). — di Prampero co. comm. Antonino (eletto nel 19 giugno 1896, rieletto nel 29 gennaio 1899).

NB. In base allo Statuto organico, per quest'anno i predetti signori non sono rieleggibili.

III. *Commissione direttiva della officina comunale del gas.* — Da surrogarsi: Sandreson ing. Giovanni — Pico Emilio — Spezzotti Giov. Batt. — Cudugnello ing. Enrico — tutti per rinuncia e scadenza.

IV. *Consiglio scolastico Provinciale.* — Da surrogarsi: Antonini avv. cav. Giov. Batt. — Volpe avv. Emilio.

La nomina ha luogo ogni biennio.

V. *Commissione per la tassa sugli esercizi e rivendite.* — Da surrogarsi: Masoo Enrico (rinunciatario) — Degani cav. Giov. Batt. — Raddo Angelo Vincenzo.

La nomina ha luogo ogni anno.

VI. *Commissione conservatrice dei monumenti.* — Da surrogarsi: del Puppo prof. Giovanni — Frangipane co. Luigi.

La nomina ha luogo ogni triennio.

VII. *Direzione Provinciale del Tiro a segno.* — Da surrogarsi: Oddo cav. Giovanni.

La nomina segue ogni biennio.

VIII. *Commissione per la tassa di famiglia.* — Da surrogarsi: - Membri effettivi: Orter Francesco — Baldissera dott. Valentino (defunto) — Dabalà avv. Antonio (rinunciatario) — Braida dott. Luigi — Marcotti ing. Raimondo — Masciadri cav. Antonio (defunto) — Bergagna Giacomo — Volpe Giov. Batt. — Leskovic Alberado — di Prampero co. comm. Antonino.

Membri supplenti: — Magistris Pietro (rinunciatario) — Sartogo avv. Ottavo.

La nomina ha luogo ogni biennio.

IX. *Commissione di vigilanza per le scuole comunali per l'anno scolastico 1901-1902.* — Peloi-Poli Giulia — Bessone Lorenzo — Facchini ing. Carlo — Rizzi Stefano di Giovanni — *Odorico (d') Giacomo* — *Cosattini Giacinta* — Pagani Camillo — Nimis avv. Giuseppe — Dianan Giovanni — Sala Antonietta.

X. *Commissione consultiva daziaria.* — Restano in carica: Raddo Angelo Vincenzo — Barduaco cav. Luigi — Magistris Pietro.

Da surrogarsi: Mason Enrico (era consigliere) — Perlasini Michele (id.) — Pico Emilio (id.).

La Commissione si compone di sei membri, tre dei quali consiglieri comunali. — La nomina ha luogo ogni due anni.

## Le voci del pubblico.

### Il dazio sul vino.

**Una evidente ingiustizia da riparare il « vino della povera gente ».**

Da molte parti, ripetutamente, ci pervengono insistenze perchè richiamiamo l'attenzione dell'on. Giunta e del Consiglio sull'evidente iniquità di trattamento fatto dalla nostra tariffa daziaria al « vino della povera gente».

— Per esempio — ci scrive uno — il vino *americano*, che è di poco prezzo, *paga forse in giusta proporzione il dazio*, essendo messo alla pari col Chianti, Barbera, Pugliese, Bordeaux, ecc.?

Perchè non si pensa all'interesse delle famiglie modeste, degli operai poco retribuiti?

E' questione di umanità e di giustizia distributiva. —

Ci pare che l'argomento meriti tutta l'attenzione della nuova Giunta - di uomini quali il sindaco Perissini e l'assessore Driussi - di un'Amministrazione che trae l'inspirazione sua al sentimento della giustizia, e dà la sua cura speciale agli *interessi popolari*.

Del resto, una diminuzione nella tariffa analoga, non avrà compenso — per il bilancio — in un aumento nelle quantità introitate?

### Giusto reclamo esaudito.

*Dal Vicolo di Santa Giustina* ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

Mentre le querule Cassandre più o meno senili, più o meno infantili, gemono e brontolano sordamente intorno, l'Amministrazione popolare da tranquillamente i suoi primi frutti.

L'on. Sindaco e l'on. Giunta, lavorano di cuore e di senno, benevise dalla popolare fiducia; evadono speditamente le giuste domande su cui da anni pesava dannoso obblio, indifferenza ingiusta.

***

Ai primi giorni che l'operosissimo Sindaco ed on. Giunta s'insediarono a Palazzo Civico, si presentava la seguente istanza:

« Con animo esultante, tutta fiducia e speranza per la recente nomina di V. S., meritissima a Sindaco, carica d'onore di alta stima e di benemeranza alla S. V., ch'ebbe si splendida votazione dagli elettori, come dall'unanime maggioranza del Consiglio popolare; i sottoscritti affidano a V. S. ed all'on. Giunta, l'evasione d'una modesta domanda, invano da anni accolamata.

« Il Vicolo S. Giustina posto al termine, quasi, della «Via Tiberio Deciani» — *Ex Cappuccini* — presenta questa strana *disparità di pubblici provvedimenti*.

« Una parte, a destra, è illuminata; *ed il ramo a sinistra*, è lasciato completamente all'oscuro: causa la mancanza di due lampade elettriche che la rischiarino.

« Che la luce elettrica abbondi, brilli e risplenda nel centro della città e vie principali della nostra Udine, non s'invidia, nè si critica; tutti si paga e si plaude; ma che il pericolo e lo sconcio perduri da tanti anni, in una parte del *Vicolo S. Giustina* in danno di varie case e di molte famiglie di lavoratori, è ingiusto.

« Pertanto i sottofirmati s'attendono il sollecito collocamento di due lampade che illuminino quella località colpita dal regno delle tenebre.

« Ora che le notti si fanno lunghe e viepiù oscure, e s'appressa l'inverno, urge sia provveduto, prima di possibili disgrazie, o malvagie gesta di malintenzionati ed altro, ch'è obbligo evitare. Poca è la spesa, breve il collocarvi l'elettrico raggio; giusta, utile, attendibilissima la domanda degli abitanti e *vicini* del *vicolo S. Giustina*, desiderosi di luce.

« Con sentimenti di ammirazione, di tutta osservanza e d'affettuoso rispetto a V. S. ed alla meritissima nuova Giunta, si ha l'onore di confermarsi.

Udine, 19 settembre 1901.

*(firme)* ».

L'istanza si presentava da una commissione ricevuta dall'on. Sindaco con quella affabilità e cortesia che anima *ed obbliga chi ricorre al Comune*.

Il 19 ottobre corrente il vicolo S. Giustina — ramo a *sinistra* — dopo 35 anni — epoca nella quale levarono il vecchio, unico fanale ad olio — veniva con plauso e soddisfazione degli abitanti di quella località illuminato dalla luce elettrica tanto sospirata.

Perciò va data pubblica lode e ringraziamento all'on. Sindaco ed on Giunta.

*Atomo.*

## I nostri artisti.

**Un egregio allievo della nostra Scuola d'arti e mestieri.**

Ci scrivono e ben volentieri pubblichiamo:

« Se l'Italia, che alla Francia si sente unita da simpatia di sorella, si compiace e si gloria dei giovani suoi figli che colà tengono alto ed onorato il vessillo della grand'arte italiana, il Friuli — il nostro patriottico Friuli è ben felice quando vede i figli di questa « piccola patria » portare contributo a quella gioia e a quella gloria nazionale.

E' perciò che mi sembra giusto, e certamente gradito ai lettori del *Friuli*, designare alla lode dei concittadini un giovine udinese, un caro giovine artista, modesto quanto valente, ritornato ieri da Parigi: Carlo Feltrin, premiato allievo della fiorente nostra *Scuola d'arti e mestieri*.

×

Figlio al bravo Passamantiere Giovanni Feltrin, il giovine Carlo era destinato anch'egli alla passamanteria.

Egli obbediva al padre — intesseva frangie, ornava fiocchi; — ma, sul banchetto *disegnava* ornati e figurine, plasmava modellini per... distrarsi. — Così si appalesano i piccoli genii.

Per consiglio di chi scrive, si deliberò che il fanciullo - artista lavorasse frangie e disegnasse i primi elementi ornamentali.

In breve diè così bei saggi, in bozzetti a penna, di medaglioni, guerrieri ecc., che bellamente furono palesi tutte le buone attitudini sue all'arte.

Passò, *animato* dall'artista Missio, alle Scuole operaie serali, e presto, beneviso da quei valentissimi artisti — lustro e decoro dell'arte nostra — che rispondono ai chiari nomi dei Bruscoui, del Masutti, del Falcioni e di altri — assiduo al disegno, riuscì premiato, e potè lasciare l'arte paterna.

« Si dedicò, costante, appassionato, alla grand'arte del Brustolon, l'intaglio; anelò, portando in cuore il roseo sogno dei grandi artisti, a perfezionarsi all'Accademia di Venezia — e come il Collini — viaggiare.

Raccomandato dall'esimio pittore G. Masutti, lasciò Udine, e a Venezia, ospite dell'illustre scultore Liso, si collocò alla gran scuola dei Bessarel.

Così, da quell'insigne laboratorio, visitando assiduamente l'Accademia, studiando, idoleggiando la classica arte della gloriosa Venezia, ispirandosi al bello ed al vero, facendosi pratico, spedito, franco, conquistò l'arte.

Passò poi in Ungheria, lavorando in intagli e scolpendo in pietra. Di là a Vienna, distinguendosi *nell'antica* arte degli stucchi; indi in Svizzera; e, di poi, eccolo ad ammirare l'arte francese ed italiana all'Esposizione di Parigi.

A Parigi lavora in stucchi, e statuaria: — e vi ritorna in breve; nelle scuole e mostre ebbe lodi, diplomi e medaglie.

×

In Udine, alla chiesa S. Giacomo, disegnò ed intagliò un tempietto in legno: — offerta per il « *Pane di S. Antonio* » — lavoro diligente di concetto e di forma.

*Così in S. Daniele è qui* — venuto per visitare la madre ammalata — farà pure un'opera in legno ed altre cose.

*All'*operoso e geniale amico, il nostro plauso.

Udine, 23 ottobre.

*G. F. O.*

## Società operaia generale.

La locale Camera di commercio con *sua nota 19 ottobre accompagna* il programma della Esposizione regionale operaia di Roma, novembre 1901 a maggio 1902, alla quale per gli operai fuori del Lazio, che desiderassero esporre, il Comitato esecutivo farà apposita sezione, nominando per essi una speciale Commissione e designando speciali premi.

Di tali disposizioni si rende informati gli operai, avvertendo che presso l'ufficio sociale possono prendere conoscenza delle altre disposizioni emesse dal comitato esecutivo.

*La Direzione.*

**L'onomastico del comm. Doneddu.** Oggi, S. Raffaele, onomastico del nostro Prefetto, i *funzionari* della Prefettura si sono recati *in corpore* ad ossequiarlo nel suo gabinetto ed a fargli i migliori auguri.

Il comm. Doneddu accolse gl' impiegati con la massima cordialità, intrattenendosi affabilmente con essi ringraziando delle felicitazioni e facendo a tutti l'augurio di una rapida carriera.

Uniamo i nostri sinceri auguri all'egregio funzionario che non solo dei suoi funzionari, ma di quanti lo avvicinano seppe conquistarsi la stima e la simpatia.

**Il commiato al prof. Garassini.** Raramente succede di assistere a dimostrazioni *così schiette*, così disinteressate, così plebiscitarie, come quelle fatte in questi giorni al prof. G. B. Garassini, trasferto, com'è noto, dalla Normale di Udine a quella di Parma. Egli non è, come suol dirsi, « un pezzo grosso »; non è uno dei potenti della gerarchia, della burocrazia, della politica; non è, per ufficio e per ancor giovine carriera, che un operaio della scuola, un gregario della cattedra; eppure, da ogni classe della cittadinanza, da ogni ceto di persone, gli fu attestato, con viva manifestazione, come *a tutti spiaccia la sua partenza*, come ognuno gli voglia bene ed altamente lo apprezzi.

Non alla carica, dunque, non alle « convenienze » sociali, ma allo schietto e riconosciuto valore dell'uomo, all'uomo operoso e prodigo, di sè, che volle e seppe vivere della vita cittadina, e compiere nella *società civile* qualche cosa di più che il semplice stretto dovere, era l'omaggio.

Così, *non solo dalla* « Associazione Magistrale », e dell'« Istituto Filodrammatico », che lo ebbero fervido vivificatore e guidatore; e dalla « Scuola e Famiglia » che lo ebbe operoso consigliere e patrono; ma dai colleghi di ogni ramo, e da ogni ceto di funzionari e di professionisti, convennero ieri sera gli amici e gli estimatori a rendergli onoranza.

Alle mense imbandite nella vasta sala dell'Albergo « Roma » sedevano, facendo corona al prof. Garassini e alla sua gentile e buona consorte, oltre 50 convitati.

Mandarono, non potendo intervenire, affettuoso e lusinghiero saluto — letto ai convitati dal simpatico Tonello — il senatore Pecile, l'on. Girardini, i consiglieri comunali prof. Comencini e Arturo Bosetti; da Tolmezzo, per telegramma, il sindaco avv. Beorchia-Nigris e i docenti Rapuzzi e Gressani a nome dei colleghi; con bellissima lettera il buon Bernardo Ciotti; ed altri.

Brindò, alla consueta arguzia felice unendo la nota vibrante del sentimento, il direttore della Normale prof. Dalbò.

Seguì il carissimo signor De Candido, con un forbito ed affettuoso discorso a nome dell'Istituto filodrammatico, consegnando al Garassini il diploma di benemerenza decretatogli dall'assemblea e portante la firma dei Soci.

Portò con felice e nobile frase il saluto della « Magistrale » il vicepresidente prof. Baldissera.

Il maestro Cappellazzi, volando nel umoristico frase il commosso animo, offrì al Garassini un suo improvvisato bellissimo disegno-*album*, sul volentieri ognuno dei presenti appose la firma.

Pel Filodrammatici parlò, molto bene, il simpatico e popolarissimo sig. Caneva, con una brillante appendice di stornelli improvvisati.

Offrì omaggio di suoi versi — « composti durante una fazione di guardia » — il filodrammatico sig. Bettuzzi, ora volontario di un anno.

Parlò anche un signore, che disse di essere impiegato, reduce dopo molti anni a Udine e al « Filodrammatico T. Ciconi », e di esserne stato eletto direttore, in successione al prof. Garassini.

Seguì qualche altro amico, e chiuse allegramente la serie una specie di sonetto italico - friulano perpetrato da quel geniale capo ameno che è il maestro Lazzarini, in complicità con un altro tizio.

Rispose, colla nota vibrante del cuore, a tutti, il prof. Garassini; con delineata abilità ritorcendo ai friulani tutto il bene che essi vollero attribuire a lui, dicendo di avere qui imparato la virtù della operosità e della tenacia.

Ci duole che lo spazio non ci consenta di riportare le cinque argutissime epigrafi — diremo così — latine, dettate dall'impenitente Lazzarini e quella contenuta nell'*Album* del Filodrammatico.

Noteremo invece come nel simpatico simposio non mancasse la nota gentile della femminilità, essendo intervenute parecchie signore e signorine.

La fraterna riunione si protrasse giocondamente fino a tarda ora.

Il prof. Garassini è partito stamane, salutato alla stazione da una folla di amici e di signore.

Al carissimo amico rinnoviamo il saluto affettuoso e l'augurio fervido.

**Libretti postali** — *Per la revisione e per l'iscrizione degli interessi.* Il Ministero ha disposto che vengano ritirati per la prescritta revisione annuale e per l'iscrizione degli interessi scaduti tutti i libretti di risparmio rilasciati negli anni decorsi.

A tale scopo gli uffici, mentre invitano i titolari dei libretti a presentarli spontaneamente, tratterano quelli sui quali non siano ancora iscritti *gli interessi* scaduti a tutto il 30 dicembre 1900 che vengano presentati per qualsiasi *ragione*. I libretti stessi verranno restituiti al più tardi entro quindici giorni.

Qualora il titolare di qualche libretto dichiari di averlo smarrito, se ne chiederà la duplicazione, se presenta qualche credito per capitale, o l'estinzione dato che non presenti alcun credito.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 24 ottobre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia "Sangue italiano" | Nicolelli |
| 2. Ouverture "Le nozze di Figaro" | Mozart |
| 3. Valzer "Bei tempi passati" | Montico |
| 4. Fantasia "Loreley" | Catalani |
| 5. Terzetto "Roberto il Diavolo" | Meyerbeer |
| 6. Polka "Isabella" | Cserman |

**La cooperativa di consumo** si radunerà in assemblea generale nei locali della Cooperativa in piazza XX settembre sabato 26 corrente.

# Avviso d'asta.

Si avverte che nel giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. in Udine, nella località Piazza Vittorio Emanuele, Loggia San Giovanni, avrà luogo l'asta delle seguenti essenze di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera:

*N. 17 damigiane contenenti:*

Litri 237 Essenza composta di Flora a L. 4.80 L. 1137.60.

Litri 47 Essenza semplice di Flora a L. 2.40 L. 112.80.

Litri 33 Essenza di Punch Wölzke a L. 2 50 L. 82.50.

Litri 26 e mezzo Essenza di Rhum Wölzke a L. 3.50 L. 92.75.

Litri 15 e mezzo Essenza di Rhum Sloneck a L. 4 00 L. 62.00.

Valore di ogni damigiana L. 1.50 L. 25.50.

I suddetti *prezzi sono* quelli risultanti dalla stima del fallimento e saranno tenuti a base d'asta, avvertendo che l'asta stessa si farà a lotti di una damigiana ciascuno.

Sul prezzo di delibera verrà aumentato il 5 0[0] a coprimento delle spese d'asta.

*Avv. Ermete Tavasani*

Curatore.

**L'arresto del Rubio.** Diemmo l'altro giorno della collutazione fra le guardie di città Capobianco e alcuni giovanotti e come il Rubio, uno dei compromessi, si fosse reso latitante. Ma ieri a mezzogiorno un nugolo di guardie di città, dietro mandato di cattura, si portarono alla sua abitazione e lo arrestarono. Fra molta gente, in una cittadina, venne trasportato alle carceri, dove attenderà il processo.

**Colto da malore.** Ieri il vigile Torossi accompagnò alla propria abitazione Luigi Comelli ex-commesso sanitario, colto da malore in via Mercatovecchio.

**All'Ospedale.** Piutti Giuseppe, d'anni 19, fu Antonio da Udine, fonditore, riportò accidentalmente una scottatura alla regione sacra lombard. Guarirà in giorni 9 salvo complicazioni.

— Cossio Orlando d'anni 61, fu Domenico, di Udine, operaio, riportò una lussazione accidentalmente alla spalla destra che sarà guarita in giorni 20.

— Del Zotto Sesto, d'anni 13, di Luigi, di Laipacco, falegname, si ferì con arma da taglio alla mano sinistra accidentalmente. Guarirà in giorni 8.

**L'Amaro Bareggi** a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

**Monte di Pietà di Udine.** Martedì 29 ottobre, *ore 10 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

**Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** N. 29 del 9 ottobre 1901, contiene:

Estratto dell'atto costitutivo e dello statuto della società cooperativa di produzione denominata Latteria sociale cooperativa di Paularo.

— Il Tribunale di Udine sull'istanza di Cassiani Pietro fu Giuseppe di Udine, dichiarò l'assenza di Drussi Giuseppe fu Amadio, già residente in Udine casali S. Rocco.

— L'esattore di Paluzza fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 novembre 1901 nel locale della Prefettura di Tolmezzo si procederà alla vendita, a pubblico incanto degli immobili appartenenti alle ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

— Il Tribunale di Udine dichiarò l'assenza di Chiesa Valentino fu Pietro di S. Lorenzo di Sedegliano.

Confortato dalla religione è morto ieri

**Giovanni Prandini**

vedendo tolto così all'affetto della moglie, figli, parenti ed amici.

Ne viene dato il triste annuncio, anche come comunicazione personale; e i funerali avranno luogo oggi nel pomeriggio alle ore 3.

Udine, 24 ottobre 1901.

Condoglianze alla famiglia.

## FRA LIBRI E GIORNALI

*LA DOMENICA DEL CORRIERE.*

Il num. 42 della *Domenica del Corriere* illustra in una pagina a colori e con parecchie fotografie il grandioso impianto idroelettrico di Vizzola-Ticino testè visitato dai Sovrani. Riproduce inoltre uno dei migliori quadri dell'esposizione artistica di Venezia; i ritratti del defunto emiro dell'Afganistan e quello del presidente degli Stati Uniti; un nuovo sistema di ancoraggio adottato in America; un episodio delle inondazioni in Sardegna, ecc. Il testo comprende: Curiosità di storia naturale; Nei regni dell'aria; Brevi quadri autunnali; Invenzioni e scoperte; un racconto: Il segreto della morta; il Consiglio del medico; il seguito dell'ultimo romanzo di Verne: *La foresta misteriosa*; la nota umoristica; giuochi a premio, ecc.

LA RIVIERA LIGURE.

La *Riviera Ligure* dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo numero 33°: *Il Poeta Solitario*, di Giovanni Pascoli — *Il Dimenticato*, di S. Di Giacomo — *Bolcone*, di Domenico Tumiati — *Storia vecchia in forma nuova*, di L. A. Villari. — *Insonnia*, di Ugo Fleres — *Passando di lì!* di Orazio Grandi — *Vie di Ricordi*, di Cosimo Giorgieri-Contri, — Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Illustrazione alla poesia *Balcone* e iniziali di Giorgio Kienerk.

**La "Riviera Ligure"** è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sassone Figli di Oneglia, con gusto che le hanno tributato i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa lire 3; un fascicolo cent. 30.

*Le corrispondenze siano dirette sempre* **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

## Teatri ed arte.

### Teatro Minerva.

COMPAGNIA VITALIANI.

Stasera, dunque, al Minerva, doppia forza di attrazione, due grandi simpatici ricordi del pubblico udinese: la Compagnia Vitaliani e « *Come le foglie* ».

La Compagnia si forma fra noi poche sere, avendo scrittura a Gorizia.

Nel breve corso darà: *Maria Stuarda* tragedia di F. Schiller, *I mariti* del Torelli, *Tosca* del Sardou, *La signora dalle Camelie* di A. Dumas, *Zazà* e *La moglie bella.*

« *Come le Foglie* » — Commedia in 4 atti di G. Giacosa. — *Personaggi*:

*Nennele*, I. Vitaliani — *Giovanni Rosani*, C. Duse — *Giulia*, V. P. Campi — *Tommy*, G. Pezzinga — *Massimo Rosani*, A. Sainati — *La signora Lauri*, D. Dolfini — *La signora Irene*, C. Germani — *La signora Lablanche*, A. Pezzinga — *Helmer Strile*, A. De Angelis — *Un pittore*, A. Oddi — *Andrea*, C. De Velo — *Gaspare*, E. Grisostomi — *Lucia*, M. R. Guidantoni — *Marta*, N. Giannanti — *Un Groom*, E. Ricci — *Facchino*, A. Germani.

Chiuderà lo spettacolo una brillantissima Commedia in un atto « *La vedova dalle Camelie* » — Vi agiscono le signore *D. Campi*, *B. Sainati* ed il signor *A. Sainati*.

*Prezzi*: Ingresso platea o loggie L. 1. — Id. Signori Studenti cent. 70 — Id. Signori Sott'Ufficiali cent. 50 — Id. piccoli ragazzi cent. 50. — Loggione indistintamente cent. 40. — Poltroncina in platea L. 1.25 — Sedia in platea cent. 50 — Palco in I° e II° loggia L. 6.

— Lo spettacolo comincia alle 20 pom.

— Domani venerdì: *Maria Stuarda.*

— Quanto prima: « *La moglie bella* » di A. De Bolly — commedia brillante.

Oggi, col treno delle ore 15.25 arriva da Treviso la Compagnia Vitaliani.

## CRONACA DELLO SPORT.

**Un thè al Circolo « Regina Margherita ».** Domenica 27 corr. la presidenza del Circolo « Regina Margherita » offrirà, ai soci, un thè sui campi di giuoco a S. Margherita.

La magnificenza del luogo e la cordialità regnante tra i componenti la giovine società, fanno prevedere brillantissimo il convegno.

## Cronaca giudiziaria.

### Fallimenti e dissesti.

*Retrodatazione.* Il Tribunale ha retrodatato la cessazione dei pagamenti della ditta Del Fabro e C. al 23 agosto 1900.

*Conferma di curatore.* E' stato confermato a curatore nel fallimento Leandro Candotti di Palmanova l'avv. Marcè

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 23 - 10 - 1901 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 24/10 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 753.0 | 754.3 | 755.6 | 756 0 |
| Umido relativo | 84 | 83 | 63 | — |
| Stato del cielo | misto | misto | sereno | misto |
| Acqua cad. mm. | 7.3 | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | 1.NE |
| Term. centigr. | 13,8 | 17.4 | 14.5 | 11.9 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23 | Temperatura | massima | 18.2 |
| | | minima | 11.8 |
| | | minima all'aperto | 10.6 |
| 24 | Temperatura | minima | 9.8 |
| | | minima all'aperto | 8.5 |

*Tempo probabile*

Venti moderati meridionali al sud, vari altrove. Cielo vario al centro, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

# Notizie e dispacci

## Dalla Capitale.

### Echi dell'inchiesta napolitana.

*Roma 23* — Si annunzia che l'inchiesta avrà eco in Parlamento; essendo già preannunciate molte interpellanze. Le prime saranno quelle degli onorevoli Gianturco, Grippo e De Bernardis.

Anche le polemiche nella stampa si prevedono animate e feroci.

### I Sovrani non andranno all'estero.

*Roma, 23* — Si assicura essere affatto insussistente la notizia che quest'anno i Sovrani pensino di recarsi all'estero, specificatamente a Pietroburgo ed a Cettigne.

### Il regolamento sul patrocinio dei procuratori.

*Roma 23* — Il Consiglio di Stato non potrà approvare il Regolamento per la attuazione della legge sugli onorari ai procuratori pel patrocinio davanti alla Pretura prima del 15 novembre.

## NOTIZIE ITALIANE

### Dopo 31 anni di galera.

*Livorno 23* — Proveniente da Pianosa, giunse l'altra sera a Livorno il recluso Pietro Venturini, che era stato condannato ai lavori forzati a vita e che venne graziato dal Re dopo aver scontato cinquantun'anni di pena.

Il Venturini non potè proseguire per Torino perchè affetto da dolori alle gambe, e venne accompagnato all'Ospedale.

### Settemila scioperanti nel Biellese.

*Torino 23* — Nel Biellese gli scioperi nelle fabbriche dei panni di lana si estendono a tutti i Comuni del circondario.

Si calcola che gli scioperanti siano 7000.

Oggi la Lega dei proprietari, in adunanza, decise di resistere ad oltranza anche a costo di tenere chiuse le fabbriche *per sei mesi.*

Si tenne pure un'adunanza delle leghe alla Camera del Lavoro per decidere sui sussidi, ma si aggiornò la deliberazione a sabato.

## Bollettino della Borsa

UDINE, 24 ottobre 1901.

| Rendita. | ott. 23 | 24 ott. |
|---|---|---|
| Italia 5 % contanti | 101.90 | 101.80 |
| " 5 % fine mese | 101.70 | 101.70 |
| " 4 ½ " | 111.— | 111.— |
| Exterieure 4 % oro | 70.12 | 70.12 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali | 325.— | 325.— |
| " 3 % Italiane | 313.— | 313.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 504.— | 504.— |
| " Banco di Napoli 3½ % | 440.— | 440.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 512.— | 512.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 880.— | 880.— |
| " di Udine | 146.— | 145.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 36.— | 36.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| " Ferr. Merid. | 694.— | 694.— |
| " Ferr. Medit. | 490.— | 490.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia cheques | 103 05 | 103.05 |
| Germania " | 127.— | 127.— |
| Londra " | 25.87 | 25 87 |
| Austria - Corone " | 108 — | 108 — |
| Napoleoni " | 20.60 | 20.60 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 98.77 | 98.77 |
| Cambio ufficiale | 103.12 | 102.12 |

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

## Corriere commerciale.

*Udine 24 Ottobre 1901*

### Mercato dei grani.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'ettolitro | L. | 10.40 a 12.00 |
| Segala nuova | » | " | 12.00 a 12.50 |
| Frumento nuovo | » | " | 17.50 a 10.90 |
| Cinquantino | » | » | —.— a —.— |
| Castagne | al quintale | » | 7 — a 12.— |

### Dei legumi.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fagiuoli | » » | » | 16 — a 23.— |

### Delle frutta.

| | | |
|---|---|---|
| Nocciole | al quintale da lire | —.— a —.— |
| Pera | " " " » | 25.— a 30.— |
| Noci | » " » » | —.— a —.— |
| Uva | » » » » | 17.— a 18.— |
| Pomi | » » » » | 14.— a 20.— |

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# Ebina-Migone

Serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.




MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a Lire **2**; Cent. 60 in più per spedizione. — N 3 fiale per L. **6** franche di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

SOLO L'ACQUA

# Chinina-Migone

Profumata, inodora ed al Petrolio preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i **CAPELLI E LA BARBA** mantenendo la testa fresca e pulita.



Gardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE e C.**

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a peso ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

*La Ditta MIGONE e C., spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata.*

**Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.** 132

# Tintura Egiziana Istantanea

## per dare ai capelli e alla barba

## IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

*Scatola grande L.* **4** *- Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

"La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

# l'Acqua della Corona




preparata dalla premiata Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

## POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colorito.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

**Lire DUE la bottiglia**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

**LA VERA** ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce **la caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

**Una sola bottiglia** dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

**Tutti coloro** che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio* — *Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

# VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

**Signore!**

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

# Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina,** venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

*L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.*

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

# Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandesi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

# Le migliori tinture del mondo



**riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:**

## Rigeneratore universale

*Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze*

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

## ACQUA CELESTE AFRICANA

*La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia*

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

*Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a* **L. 4.**

## TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

*Alla scatola* **L. 4.**

## CERONE AMERICANO

**Tintura in Cosmetico.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferibile a quelle si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

*Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a* **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura N. 6.

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.25 | 4.35 |

| Da Udine | a Pontebba | Da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | a Trieste | Da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.30 | 7.32 |

| Da Udine | a Cividale | Da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.10 | 22.41 |

| Da Casarsa | a Spilimbergo | Da Spilimbergo | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 6.05 | 6.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Udine S. Giorgio Trieste | | | Trieste S. Giorgio Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.32 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.37 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.16 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.33 |

| Udine S. Giorgio Venezia | | | Venezia S. Giorgio Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.47 | 10.53 |
| M. 13.15 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.46 |

| Da Casarsa | a Portogruaro | Da Portogruaro | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze da Udine R. A. | Partenze da Udine S. T. | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine S. T. | Arrivi a Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.15 | 8.30 | 10.— | 7.20 | 8.35 | 9.— |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 17.20 | 17.45 | 19.05 | 17.30 | 18.45 | —.— |

# VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

La specialità del giorno è la

# PETROLINA

**A BASE DI PETROLIO INODORO**

**soavemente profumata**

## per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi; specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate sempre la **PETROLINA LONGEGA**

Udine, 1901 — Tipografia M. Bardusco